



Rendiconto esercizio finanziario 2023

Istituto regionale per le Ville Tuscolane – I.R.Vi.T.

Indice

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- | | |
|---|--------|
| 1.1 La normativa in materia di contabilità regionale | pag. 3 |
| 1.2 La legge di stabilità 2024 – Modifiche alla legge di contabilità regionale n. 11 del 2020 | pag. 4 |

2. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

- | | |
|----------------------------|--------|
| 2.1 Analisi del rendiconto | pag. 5 |
|----------------------------|--------|

3. ADEMPIMENTI NORMATIVI IN ORDINE AL RENDICONTO 2023

- | | |
|--|--------|
| 3.1 Il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto | pag. 6 |
| 3.2 Il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni pubbliche) | pag. 6 |
| 3.3 Le attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie | pag. 6 |

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.Vi.T.)

pag. 8

OSSERVAZIONI

pag. 22

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

pag. 23

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La normativa in materia di contabilità regionale

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione ma anche di controllo. Se, infatti, il Bilancio di previsione rappresenta la fase iniziale della programmazione, nella quale vengono definite le linee strategiche della governance, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria per una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo, infatti, un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. Riveste carattere di grande importanza, pertanto, l'analisi di tali dati al fine di riscontrare scostamenti significativi volti a valutare le cause che hanno impedito la realizzazione in sede preventiva e, dunque, l'efficacia dell'azione politico-amministrativa.

La legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 recante “Legge di contabilità regionale”, entrata in vigore con decorrenza 14 agosto 2020, aveva soppresso il parere del Comitato regionale di controllo contabile in merito ai rendiconti degli enti e degli organismi dipendenti, parere previsto invece dall'articolo 60 della abrogata legge regionale n. 25/2011, nonostante che l'articolo 55, comma 8, dello Statuto della Regione Lazio stabilisse che *“I bilanci ed i rendiconti degli enti pubblici dipendenti sono approvati dalla Regione con le modalità previste dalla legge regionale che disciplina la materia del bilancio e della contabilità della Regione, sentito il Comitato contabile regionale, e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione”*.

A seguito delle interlocuzioni intercorse tra la Direzione Bilancio - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - e la Struttura amministrativa di supporto al Co.re.co.co., anche in ordine a quanto avvenuto per i rendiconti delle agenzie e degli enti relativi all'esercizio 2019 (cfr. *Appendice alla Relazione sul Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019*), tale anomalia normativa è stata superata dall'articolo 93, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, recante *“Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”*. Alla luce dell'intervento di rango legislativo regionale, l'articolo 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, come pertanto modificato, recita che *“La direzione regionale competente in materia di bilancio verifica la regolarità contabile dei rendiconti di cui al comma 1 e, entro venti giorni dall'avvenuta ricezione degli stessi, li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia, che esprimono il relativo parere di merito e li inviano, entro dieci giorni, alla direzione regionale competente in materia di bilancio, che li trasmette al Comitato regionale di controllo contabile ai fini dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione.”*.

I rendiconti degli enti e degli organismi strumentali della Regione in contabilità finanziaria, ivi incluse le agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), sono redatti in conformità a quanto disposto dall'articolo 65 del d.lgs. 118/2011, con particolare riferimento ai principi previsti dall'articolo 17 del medesimo decreto, e **devono pervenire alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono**, secondo quanto disposto dall'articolo 52, comma 1, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (*legge di contabilità regionale*), accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche in termini finanziari, corredati dal parere dei rispettivi collegi dei revisori.

Peraltro, ai sensi degli articoli 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011, il Consiglio regionale, come disposto dall'articolo 54, comma 1 della legge regionale n. 11 del 2020 (*comma modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera e), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23*) approva il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ricompresi nel perimetro di consolidamento, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

1.2 La legge di stabilità 2024 – Modifiche alla legge di contabilità regionale n. 11 del 2020

Recependo le molteplici osservazioni del Comitato regionale di controllo contabile nella precedente e nella corrente legislatura in ordine al cronico inadempimento degli enti e degli organismi dipendenti in ordine al rispetto della tempistica nella adozione e nella trasmissione alle competenti Direzioni regionali (e conseguentemente all'organo di garanzia consiliare per l'espressione del parere di competenza) dei documenti contabili afferenti l'intero ciclo di bilancio, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale di contabilità 12 agosto 2020, n. 11, con **la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante “Legge di Stabilità regionale 2024”** (proposta di legge n. 120 del 5 dicembre 2023 adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 856 del 4 dicembre 2023), **l'articolo 3 concernente “Disposizioni in materia di approvazione dei bilanci degli enti strumentali”, ha introdotto specifiche sanzioni a carico degli organi di amministrazione degli enti pubblici strumentali della Regione in caso di ritardo (e reiterato ritardo) nell'approvazione dei documenti di bilancio a decorrere:**

- a) **dall'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 (art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023)**
- b) **dall'approvazione dei rendiconti relativi alla annualità 2023 (art. 3, comma 7, della l.r. 23/2023).**

Al riguardo va precisato che **la decurtazione del trattamento economico degli organi amministrativi si applica, in caso di ritardo nella trasmissione dei documenti di bilancio, anche nei confronti dei Commissari degli Enti e l'inadempienza protratta per un periodo superiore a tre mesi costituisce causa di revoca secondo le disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 23/2023 e che “grava in capo agli organi di revisione di ciascun ente la vigilanza in ordine alla corretta applicazione delle decurtazioni previste alla lettera a). In particolare, gli organi di controllo, una volta che le disposizioni in questione diverranno efficaci, dovranno attestarne il rispetto all'interno della relazione predisposta in occasione del rendiconto annuale”** come anche comunicato dalla Direzione Regionale Ragioneria Generale agli enti e ai rispettivi Revisori dei conti con nota n. 0042682 dell'11/01/2024, trasmessa per conoscenza, oltre alle Direzioni competenti per materia, anche al Comitato regionale di controllo contabile (nota acquisita in data 11/04/2024 al n. 0000780 del protocollo).

Con la citata legge regionale di stabilità 2024, n. 23 del 2023, sono state, altresì, apportate ulteriori modifiche alla legge regionale n. 11 del 2020: **all'articolo 49** (*Bilanci di previsione degli enti e degli organismi strumentali della Regione*) e **all'articolo 50** (*Assestamento e variazioni dei bilanci annuali*), posticipando il termine di trasmissione dei documenti contabili, ed è stato inserito il **comma 53 bis** (*Riconciliazione partite creditorie/debitorie*).

2. IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

2.1 Analisi del rendiconto

L'analisi del rendiconto 2023, trasmesso al Comitato regionale di controllo contabile, ha riguardato:

- a) il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto
- b) il rispetto della tempistica del controllo preventivo di regolarità dell'organo di revisione contabile, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 (*disciplina di rinvio dell'art. 72, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011*)
- c) la verifica dell'attestazione di congruità dell'organo di revisione sull'entità delle quote accantonate al Fondo rischi contenzioso
- d) il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (*Banca Dati Amministrazioni pubbliche*)
- e) l'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e IRVIT
- f) la capacità di entrata e di spesa dell'Ente partendo dall'analisi della evoluzione del ciclo di bilancio dell'esercizio 2023 avendo particolare riguardo al "*grado di conseguimento*" degli obiettivi programmati
- g) il confronto delle entrate tra previsioni definitive e gestione rendiconto 2023 in conto competenza distinte per titoli
- h) il confronto delle spese tra previsioni definitive e gestione rendiconto 2023 in conto competenza distinte per titoli
- i) il saldo della gestione di competenza al netto del Fondo Pluriennale Vincolato
- j) il saldo della gestione di competenza al lordo del Fondo Pluriennale Vincolato
- k) l'analisi dei residui attivi vetusti
- l) l'andamento dei residui attivi nel triennio 2021/2023
- m) l'andamento dei residui passivi nel triennio 2021/2023
- n) la composizione del risultato di amministrazione
- o) le specifiche quote delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione
- p) le specifiche quote delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione
- q) l'evoluzione del risultato di amministrazione nel biennio 2022/2023
- r) i valori riportati nella gestione del bilancio del Quadro Generale Riassuntivo
- s) gli equilibri di bilancio
- t) il risultato di amministrazione nel biennio 2022/2023

3. ADEMPIMENTI NORMATIVI IN ORDINE AL RENDICONTO 2023

3.1 Il rispetto della tempistica di approvazione del rendiconto

La dilazione della scadenza temporale, disciplinata dalla legge di contabilità regionale n. 11/2020, investe, in via temporale, le attività propedeutiche al controllo sia da parte delle competenti Direzioni regionali che da parte del Comitato regionale di controllo contabile. Al riguardo, si ritiene necessario evidenziare, ancora una volta, che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente e costituisce presupposto per l'osservanza del principio di annualità del bilancio, evitando di sovrapporre fatti di gestione e correlati effetti sui saldi e, quindi, a cascata tutti gli ulteriori principi a tutela del bilancio pubblico, tra cui il principio di attendibilità e veridicità.

3.2 il rispetto dell'obbligo di trasmissione del rendiconto alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni pubbliche)

Ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art. 13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d. lgs. n. 118/2011, il rendiconto deve essere trasmesso alla BDAP per i controlli di rito.

3.3 Le attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni prevede che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016 del 19 gennaio 2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori.”*. Al riguardo, inoltre, la Corte dei conti ha più volte segnalato l'importanza di dare applicazione a una procedura riconciliatoria delle partite debitorie/creditorie in chiave sistematica, anche in quanto la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie rappresenta il punto di partenza per le operazioni di elisione delle partite infragruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Si ritiene opportuno evidenziare che con l'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, è stato inserito l'articolo 53 bis alla legge regionale di contabilità regionale n. 11 del 2020. Tale articolo aggiuntivo, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011,

dispone che *“gli organi di revisione degli enti e organismi strumentali effettuano entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno l’asseverazione dei crediti e dei debiti alla data del 31 dicembre dell’anno precedente.”*.

ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.Vi.T.)

Il Commissario Straordinario dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane, con Decreto n. 5 del 25/06/2025, ha adottato il provvedimento avente ad oggetto "Approvazione conto consuntivo esercizio 2023", acquisito al protocollo regionale n. 0673014 del 27/06/2025.

Il Revisore dei Conti Unico, con verbale del 23/06/2025, ha espresso parere favorevole all'adozione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2023.

La Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti - ha verificato formalmente la regolarità contabile del rendiconto esercizio finanziario 2023 con nota n. 0674203 del 27 giugno 2025.

La competente Direzione regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto 2023 in data 21 luglio 2025 con nota n. 0750468.

La Direzione Regionale Ragioneria Generale - Area Società Controllate ed Enti pubblici dipendenti -, a conclusione dell'attività di verifica svolta, ha trasmesso al Comitato regionale di controllo contabile la relativa documentazione con nota n. 0753386 del 22/07/2025, acquisita dalla Struttura di supporto dell'Organo di garanzia consiliare in pari data al n. 0018129 del protocollo.

➤ **BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

L'Istituto, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, emanato in attuazione dell'art. 13 della legge n. 196/2009 e degli articoli 4 e 18 del d. lgs. n. 118/2011, ha trasmesso il rendiconto 2023 in data 01/09/2025 alla BDAP.

➤ **ATTIVITÀ DI RICONCILIAZIONE**

Le partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e IRVIT sono state oggetto di riconciliazione e di successiva asseverazione del Revisore unico con verbale del 27/03/2024.

Le partite debitorie e creditorie tra Regione Lazio e Istituto presentavano le seguenti risultanze:

DEBITI REGIONE LAZIO	CREDITI ENTE
0,00	0,00
Differenza oggetto di riconciliazione	0,00

CREDITI REGIONE LAZIO	DEBITI ENTE
0,00	0,00
Differenza oggetto di riconciliazione	0,00

➤ **ENTRATE**

Il Titolo 2 “**Trasferimenti correnti**” mostra una previsione definitiva di cassa pari a euro 500.000,00 (somma dei residui attivi al 01/01/2023 per euro 300.000,00 e delle previsioni definitive di competenza per euro 200.000,00) a fronte delle riscossioni pari a euro 300.000,00 (somma delle riscossioni dei residui attivi per euro 0,00 e delle riscossioni in conto competenza per euro 300.000,00) con **una minore entrata di cassa pari a euro -200.000,00**.

Gli accertamenti in conto competenza sono stati pari a euro 300.000,00 rispetto alle previsioni di competenza per euro 200.000,00, attestando una **maggiore entrata di competenza pari a euro 100.000,00**.

Il Titolo 3 “**Entrate extratributarie**” mostra una previsione definitiva di cassa pari a euro 15.100,00 (somma dei residui attivi al 01/01/2023 per euro 0,00 e delle previsioni definitive di competenza per euro 15.100,00) a fronte delle riscossioni pari a euro 8.681,62 (somma delle riscossioni dei residui attivi per euro 0,00 e delle riscossioni in conto competenza per euro 8.681,62) con una **minore entrata di cassa pari a euro -6.418,38**.

Gli accertamenti in conto competenza sono stati pari a euro 8.681,62 rispetto alle previsioni di competenza per euro 15.100,00, attestando una **minore entrata in conto competenza pari a euro -6.418,38**.

Il Titolo 7 “**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**” non è stato attivato.

Il Titolo 9 “**Entrate per conto terzi e partite di giro**” mostra una previsione definitiva di cassa pari a euro 130.125,08 (quanto a residui attivi al 01/01/2023 per euro 30.451,73 e alle previsioni definitive di competenza per euro 100.000,00) a fronte delle riscossioni pari a euro 0,00 in conto residui e in conto competenza **con una minore entrata di cassa pari a euro -130.125,08**.

Gli accertamenti in conto competenza sono stati pari a euro 79.767,03 rispetto alle previsioni di competenza per euro 100.000,00, attestando una **minore entrata in conto competenza pari a euro -20.232,97**.

La tabella seguente mostra il confronto delle entrate, distinte per titoli, tra previsione definitive e gestione in conto competenza 2023:

CONFRONTO DELLE ENTRATE TRA PREVISIONI DEFINITIVE E GESTIONE RENDICONTO 2023 IN CONTO COMPETENZA DISTINTE PER TITOLI						
Titolo	Denominazione	Previsioni definitive	Riscossioni in conto competenza	Accertamenti in conto competenza	Maggiori o minori entrate di competenza	Residui attivi da esercizio di competenza
2	Trasferimenti correnti	200.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00	0,00
3	Entrate extratributarie	15.100,00	8.681,62	8.681,62	-6.418,38	0,00
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	100.000,00	0,00	79.767,03	-20.232,97	79.767,03
TOTALE		315.100,00	308.681,62	388.448,65	73.348,65	79.767,03

L'incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente (*Totale accertamenti primi tre titoli di entrata/ Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari allo 0,00%.

L'incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente (*Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 143,51%.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente (*Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 0,00%.

L'incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente (*Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate*) è pari al 59,93%.

➤ **SPESE**

La tabella seguente mostra il confronto delle spese, distinte per titoli, tra previsione definitive e gestione in conto competenza 2023:

CONFRONTO DELLE SPESE TRA PREVISIONI DEFINITIVE E GESTIONE RENDICONTO 2023 IN CONTO COMPETENZA DISTINTE PER TITOLI						
Titolo	Denominazione	Previsioni definitive in conto competenza	Pagamenti in conto competenza	Impegni in conto competenza	Economie di competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
1	Spese correnti	325.100,00	75.137,12	172.730,58	28.129,42	97.593,46
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	100.000,00	79.767,03	79.767,03	20.232,97	0
TOTALE		425.100,00	154.904,15	252.497,61	48.362,39	97.593,46

La tabella seguente mostra il totale dei pagamenti distinti per titoli in conto residui e in conto competenza pari a euro 173.241,22:

USCITE PER TITOLI IN CONTO RESIDUI E IN CONTO COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2023				
Titolo	Denominazione	Pagamenti in conto residui	Pagamenti in conto competenza	Totale pagamenti
1	Spese correnti	18.337,07	75.137,12	93.474,19
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	79.767,03	79.767,03
TOTALE		18.337,07	154.904,15	173.241,22

L'incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti è pari allo 0,00%.

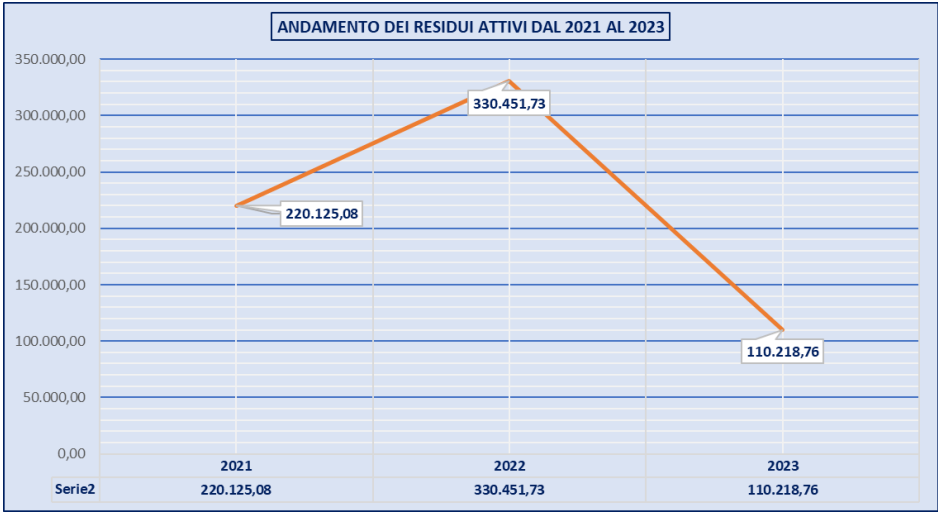
➤ **I RESIDUI**

Con decreto commissariale n 3 del 06/05/2025, è stato disposto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e contestuale determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il totale dei **Residui Attivi al 31.12.2023** è di euro 110.218,76 di cui 30.451,73 euro derivanti da esercizi precedenti e 79.767,03 euro derivanti dall'esercizio 2023 al lordo delle partite di giro (euro 79.767,03).

Sono stati cancellati residui attivi per euro 300.000,00 come anche riportato nel Prospetto del Conto Economico alla voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo".

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui attivi nel triennio 2021/2023.



L'incidenza dei nuovi residui attivi di parte corrente sullo stock dei residui attivi correnti è pari allo 0,00%.

L'incidenza dei nuovi residui attivi in c/capitale sullo stock dei residui attivi in conto capitale è pari allo 0,00%.

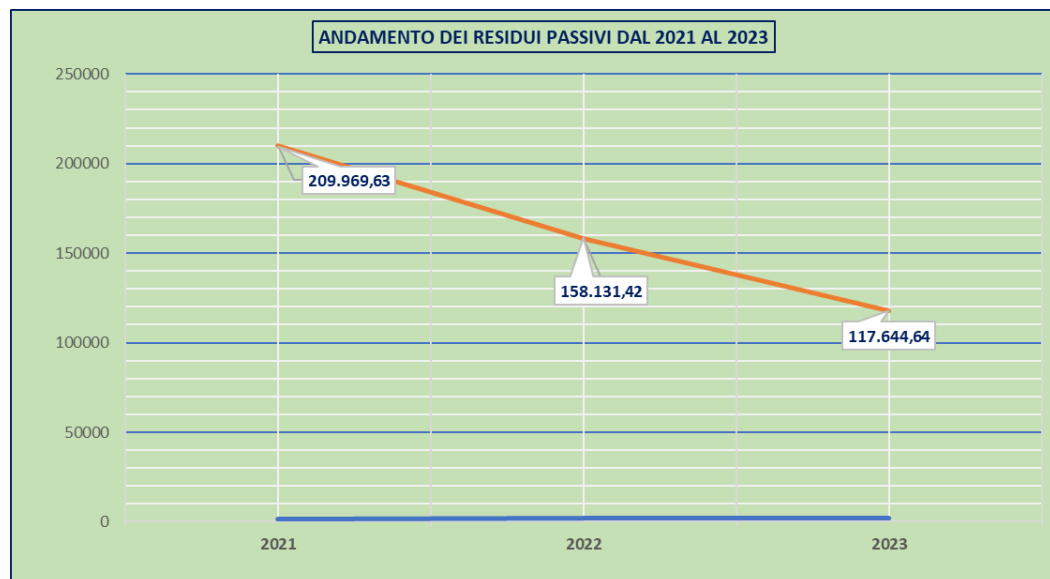
L'incidenza dei nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie sullo stock dei residui attivi per incremento di attività finanziarie al 31 dicembre è pari allo 0,00%.

La tabella seguente mostra la gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, dalla quale si evince che il totale dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti è pari a euro 30.451,73.

Entrate. Gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti									
TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 01/1/2023 (rs)	Insussistenze registrate nel corso dell'esercizio	Riaccertamento Residui (r)	Maggiori incassi	Residui attivi dopo il riaccertamento e=a+b+c+d	Riscossioni in conto Residui (rr)	% riscossioni su residui riaccertati	residui provenienti da esercizi precedenti (ep=e-r)
		a	b	c	d	e	f	g=f/e	h=e-f
2	Trasferimenti correnti	300.000,00	0,00	-300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	30.451,73	0,00	0,00	0,00	30.451,73	0,00	0,00	30.451,73
	TOTALE TITOLI	330.451,73	0,00	-300.000,00	0,00	30.451,73	0,00	0,00	30.451,73

Il totale **Residui Passivi al 31.12.2023**, da riportare nell'esercizio 2024, derivanti tutti da obbligazioni giuridicamente perfezionate delle quali sono stati erogati tutti i servizi, lavori e forniture, sono pari a complessivi euro 117.644,64 di cui euro 97.593,46 di parte corrente ed euro 20.051,18 derivanti da esercizi precedenti. Sono stati cancellati residui passivi pari a euro 119.743,17.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei residui passivi nel triennio 2021/2023.



L'incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente sullo stock dei residui passivi correnti è pari all'82,00%.

L'incidenza dei nuovi residui passivi in c/capitale sullo stock dei residui passivi in conto capitale è pari 0,00%.

L'incidenza dei nuovi residui passivi per incremento di attività finanziarie sullo stock dei residui passivi per incremento di attività finanziarie al 31 dicembre è pari allo 0,00%.

La tabella seguente mostra la gestione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti, dalla quale si evince che il totale dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti è pari a euro 20.051,18.

Spese. Gestione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti								
TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01/1/2023 (rs)	Disimpegni registrati nel corso dell'esercizio	Disimpegni registrati con riaccertamento	Residui passivi dopo il riaccertamento d=a-b-c	Pagamenti in c/residui	% pagamenti su residui riaccertati	residui provenienti da esercizi precedenti (ep=e-r)
		a	b	c	d	e	f=e/d	g=d-e
1	Spese correnti	90.248,97	0,00	51.860,72	38.388,25	18.337,07	47,77	20.051,18
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Spese per invremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro varie	67.882,45	0,00	67.882,45	0,00	0,00	100,00	0,00
	TOTALE TITOLI	158.131,42	0,00	119.743,17	38.388,25	18.337,07	47,77	20.051,18

La seguente tabella mostra il saldo della gestione dei residui.

Gestione dei residui			
2023	Residui attivi	Residui passivi	Saldo gestione residui
	+	-	=
	110.218,76	117.644,64	-7.425,88

➤ **LA CASSA**

A inizio esercizio finanziario 2023, il fondo cassa dell'Ente ammontava a euro 13.060,56. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha incassato euro 308.681,62 (in conto residui euro 0,00 e in conto competenza euro 308.681,62) ed effettuato pagamenti per euro 173.241,22 (in conto residui euro 18.337,07 e in conto competenza euro 154.904,15). A fine esercizio 2023 il fondo cassa ammonta a euro 148.500,96 **e non concorda con le risultanze del conto del Tesoriere**.

Risultano, infatti, pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023 pari a euro 0,08. Nel 2023, in relazione a un emergente possibile contenzioso, l'Istituto ha conferito incarico a un legale, che ha presentato un preventivo di parcella di euro 2.394,00 onnicomprensivi, ed è stato assunto impegno per pari importo. La fattura emessa dal legale è risultata pari a euro 2.394,08. L'Istituto, con un ordinativo cartaceo provvisorio, ha chiesto al tesoriere di provvedere al pagamento senza rendersi conto dell'eccedenza di 8 centesimi rispetto all'impegno (cfr. nota integrativa al bilancio).

A inizio esercizio finanziario 2024, l'Istituto rappresenta di aver provveduto a legittimare gli ordinativi emessi nel 2023 regolarizzando euro 2.394,00 ma non gli 8 centesimi per indisponibilità sull'impegno.

Per evitare un disallineamento di 8 centesimi tra la cassa al 31/12/23 comunicata dal tesoriere e la cassa risultante dal rendiconto, l'Istituto ha utilizzato l'unica possibilità offerta dal sistema contabile per pagamenti non regolarizzati nell'esercizio ovvero "*i pignoramenti non regolarizzati dall'Ente alla fine dell'anno*" che devono essere regolarizzati nell'esercizio successivo.

La tabella seguente mostra la gestione di cassa in entrata e in uscita in conto residui e in conto competenza suddivisa per titoli e il saldo finale per titoli e al netto delle partite di giro:

Entrate. Gestione di cassa			
TITOLO	DENOMINAZIONE	Totale riscossioni in conto residui e competenza	Entrate partite di giro/riscossione in conto residui e competenza
2	Trasferimenti correnti	300.000,00	0,00
3	Entrate extratributarie	8.681,62	0,00
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	308.681,62	0,00
	Totale titoli al netto delle partite di giro	308.681,62	
Spese. Gestione di cassa			
TITOLO	DENOMINAZIONE	Totale pagamenti in conto residui e in conto competenza	Uscite partite di giro/riscossione in conto residui e competenza
1	Spese correnti	93.474,19	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00
5	Chiusura/anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro varie	79.767,03	79.767,03
	TOTALE TITOLI	173.241,22	
	Totale titoli al netto delle partite di giro	93.474,19	

➤ GESTIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il Conto Economico espone, al netto delle imposte pari a euro 2.440,00 (l'esercizio 2022 che mostrava il medesimo importo), **un utile d'esercizio di euro - 46.745,79** rispetto al 2022 che mostrava un utile di esercizio pari a euro **-39.277,05**.

➤ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di affidamento dell'incarico e sono relative a manutenzione straordinaria su beni di terzi, incarichi professionali per la realizzazione di investimenti e spese di investimento per beni immateriali e mostrano un valore di euro **0,00** al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali 2022/2023	
	<i>Valori espressi in euro</i>
Saldo al 31/12/2022	0,00
Saldo al 31/12/2023	0,00

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte al costo di acquisto e sono relative a forniture di automezzi, mobili e arredi, impianti e macchinari, attrezzature, macchine per ufficio, hardware, altri beni materiali e beni immobili come terreni, immobilizzazioni materiali in corso e mostrano un valore complessivo di **euro 18.468,40** al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali 2022/2023	
	<i>Valori espressi in euro</i>
Saldo al 31/12/2022	18.468,40
Saldo al 31/12/2023	18.468,40

L'**attivo circolante** dello Stato Patrimoniale Attivo espone un valore pari a euro 258.719,64. Rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022 che ammontava a euro 343.512,29, nell'esercizio 2023 l'attivo circolante rileva **una differenza pari a euro -84.792,65 con un decremento del -24,68%**.

L'importo totale dei **Ratei e Risconti** dello Stato Patrimoniale Attivo espone un valore pari a euro 0,00 (riferito a costi di competenza dell'esercizio successivo) rispetto all'omologo dato dello stesso valore nell'esercizio finanziario 2022.

Il **Totale dello Stato Patrimoniale Attivo** espone il valore di euro 277.188,04 (pareggia con il totale dello Stato Patrimoniale Passivo). Rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2022, che ammontava a euro 361.980,69, rileva **una differenza pari a euro -84.792,65 con un decremento pari al 23,42%**.

➤ **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Il valore del **patrimonio netto**, dato dalla differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità dell'Ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni, è esposto alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo. Alla data del 31/12/2023 il **totale del patrimonio netto ammonta a euro 159.543,40** con un **incremento del 70,00%** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022 che ammontava a euro 93.849,27.

Il valore dei **Fondi per rischi ed oneri**, accantonati dall'Ente, di cui alla lettera B) dello Stato Patrimoniale Passivo ammonta a euro **0,00** con un **decremento del 100,00%** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022 che ammontava a euro 110.000,00.

Il totale dei **Debiti** espone un valore pari a **euro 117.644,64** rispetto all'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022 che ammontava a euro 158.131,42, con un **decremento del 25,60%**.

Il totale dei **Ratei e risconti** espone un valore pari a **euro 0,00** come l'omologo dato dell'esercizio finanziario 2022.

Il **Totale dello Stato Patrimoniale Passivo** espone il valore di euro 277.188,04 (pareggia con il totale dello Stato Patrimoniale Attivo). Rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2022, che ammontava a euro 361.980,69, rileva **una differenza pari a euro -84.792,65 con un decremento pari al 23,42%**.

➤ **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

L'esercizio finanziario 2023 registra un risultato di amministrazione di euro 16.835,00, al netto del fondo pluriennale vincolato di euro 0,00, di cui:

- euro 0,00 la parte accantonata
- euro 0,00 la parte vincolata
- euro 16.835,00 la parte disponibile (avanzo di gestione non vincolato)

➤ **IL PARERE DI CONGRUITÀ DEL REVISORE DEI CONTI SUL FONDO CONTENZIOSO**

Con riguardo all'accantonamento precauzionale operato dall'ente con il rendiconto 2022 al fondo contenzioso (euro 60.000,00) e per fa fronte all'eventuale emersione di pretese da parte di terzi per le quali venisse accertata la legittimità (euro 50.000,00), il Revisore dei conti, nel verbale del 23/06/2025, ha preso atto che in sede di rendiconto gli accantonamenti 2023 sono stati ridotti in misura pari agli importi non utilizzati, rispettivamente di euro 50.000,00 e di euro 25.319,12, ritenendo l'ente non essere più motivato il loro mantenimento.

Il Revisore Unico suggerisce di mantenere un atteggiamento prudentiale nella formulazione dei successivi bilanci, prevedendo, oltre all'ordinario fondo di riserva, anche un rifinanziamento dei fondi in questione.

➤ **EQUILIBRI DI BILANCIO**

- **RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE** pari a euro 121.711,04
- **EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE** pari a euro 121.711,04

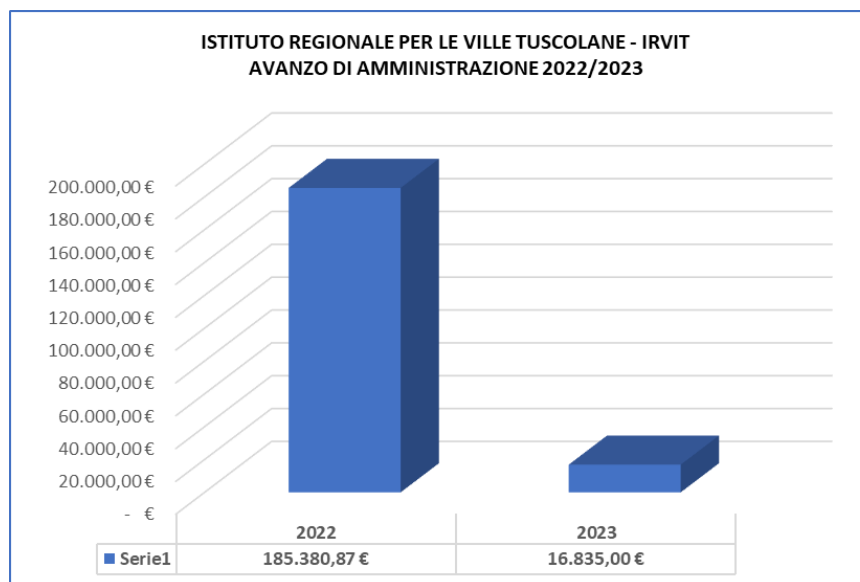
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE** pari a euro 121.711,04
- **RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00
- **EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00
- **EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE** pari a euro 0,00

RISULTATO DI COMPETENZA (121.711,04 + 0,00) euro 121.711,04

EQUILIBRIO DI BILANCIO (121.711,04 + 0,00) euro 121.711,04

EQUILIBRIO COMPLESSIVO (121.711,04 + 0,00) 121.711,04

Il grafico seguente mostra il risultato di amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) nel biennio 2022/2023:



Le seguenti tabelle mostrano il prospetto e la composizione del risultato di amministrazione:

Ente ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE
Rendiconto per l'anno 2023
Decreto commissariale n. 5 del 25/06/2025

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				13.060,56
RISCOSSIONI	(+)	0,00	308.681,62	308.681,62
PAGAMENTI	(-)	18.337,07	154.904,15	173.241,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			148.500,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,08
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			148.500,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.451,73	79.767,03	110.218,76
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.051,18	97.593,46	117.644,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE				0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			16.835,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				0,00
Accantonamenti residui perenti al 31/12/2023				0,00
Fondo anticipazione liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
Totale parte accantonata (B)				0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				0,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				16.835,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Ente ISTITUTO REGIONALE VILLE TUSCOLANE - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.060,56			
Utilizzo avanzo di amministrazione	110.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	172.730,58	93.474,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	300.000,00	300.000,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	124.240,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.681,62	8.681,62			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	308.681,62	308.681,62	Totale spese finali.....	296.970,58	93.474,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	79.767,03	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	79.767,03	79.767,03
Totale entrate dell'esercizio	388.448,65	308.681,62	Totale spese dell'esercizio	376.737,61	173.241,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	498.448,65	321.742,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	376.737,61	173.241,22
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	121.711,04	148.500,96
TOTALE A PAREGGIO	498.448,65	321.742,18	TOTALE A PAREGGIO	498.448,65	321.742,18

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	121.711,04
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (+)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	121.711,04
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	121.711,04
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	121.711,04

4. OSSERVAZIONI

- a) Si rileva l'anacronistico ritardo di adozione del Rendiconto 2023 che doveva essere trasmesso alla Direzione competente in materia di bilancio entro il 31 marzo 2024
- b) Si rileva che a fine esercizio 2023 il fondo cassa ammonta a euro 148.500,96 e non concorda con le risultanze del conto del Tesoriere.
Risultano, infatti, pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023 pari a euro 0,08. Nel 2023, in relazione a un emergente possibile contenzioso, l'Istituto ha conferito incarico a un legale, che ha presentato un preventivo di parcella di euro 2.394,00 onnicomprensivi, ed è stato assunto impegno per pari importo. La fattura emessa dal legale è risultata pari a euro 2.394,08. L'Istituto, con un ordinativo cartaceo provvisorio, ha chiesto al tesoriere di provvedere al pagamento senza rendersi conto dell'eccedenza di 0,08 centesimi rispetto all'impegno (*cfr. nota integrativa al bilancio*)
- c) Si rilevano e si concorda con le valutazioni e le raccomandazioni del Revisore dei conti, espresse e contenute nel verbale del 23 giugno 2025.

IL PARERE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO CONTABILE

Il Comitato regionale di controllo contabile

nella seduta n. 6 del 12 novembre 2025

ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11,

esprime, all'unanimità,

(Favorevoli: la Presidente Mattia; Berni; Mitrano)

PARERE FAVOREVOLE

sul *“Rendiconto dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) per l'esercizio finanziario 2023”*.

Composizione del Co.re.co.co.

Presidente Eleonora MATTIA

Componente Eleonora BERNI

Componente Cosmo MITRANO

Componente Nazzareno NERI

Componente Marietta TIDEI